

# Alla ricerca dell'oro nelle limpide acque del torrente Orba

Siamo in Piemonte, in provincia di Alessandria, dove presso la fattoria didattica agrituristica Cascina Merlanetta è possibile entrare con mani e piedi nell'affascinante mondo del cercatore d'oro

Il torrente Orba, che nasce dall'Appennino ligure e termina il suo percorso nel basso Piemonte confluendo nel fiume Bormida, è notoriamente ricco di sabbie aurifere (cioè contenenti oro), ampiamente sfruttate sin dalla notte dei tempi. Già nel primo millennio a.C. si setacciava oro nelle acque dell'Orba, ma vere e proprie imprese «industriali» furono realizzate dopo l'arrivo degli antichi Romani, che edificarono lungo il percorso del torrente due insediamenti: Rondinaria (nelle vicinanze di Ovada) e Rondinella (nel comune dell'attuale Casal Cermelli, a poche centinaia di metri da Cascina Merlanetta).

Le attività di estrazione dell'oro continuarono anche durante tutto il Medioevo, come attestano numerosi documenti dell'anno 1000 della camera Regia di Pavia e dei diritti vantati nel XIII secolo da varie signorie locali.

## L'ESTRAZIONE DELL'ORO DALL'OTTOCENTO AI GIORNI NOSTRI

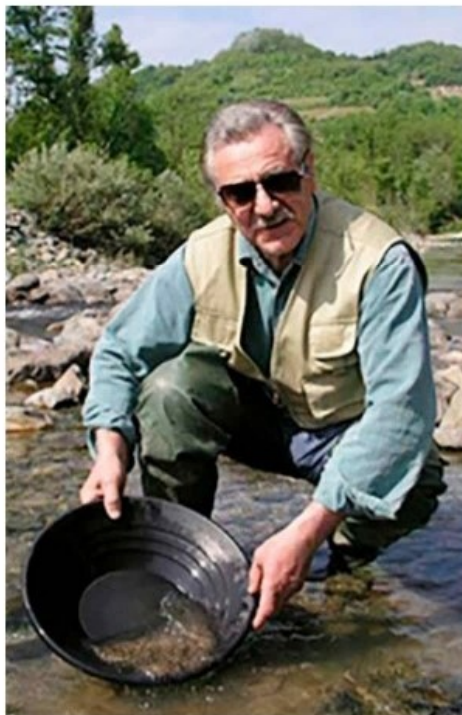
Nella seconda metà dell'Ottocento iniziò una nuova fase di ricerca, soprattutto nella bassa Valle dell'Orba, ad opera di società con capitali francesi e olandesi, che arrivarono addirittura ad impiantare un'enorme draga in legno movimentata da una macchina a vapore e ruote da mulino ad acqua, in grado di lavare sino a 2.000 metri cubi di sabbia e ghiaia di fiume al giorno.

Un'altra importante fase di sfruttamento si ebbe durante il periodo fascista, quando l'Italia si trovò nella necessità di recuperare oro in patria, ma anche minerali necessari per l'industria siderurgica.

Si giunse così nella seconda metà del Novecento, quando il geologo Giu-



*Cercatore d'oro sulle sponde del torrente Orba in una foto dei primi anni del secolo scorso. Si osservi il tipico attrezzo di lavoro: il piatto del cercatore d'oro*



*Al geologo Giuseppe Pipino, ricercatore di giacimenti d'oro, si deve tutto il sapere sull'oro dell'Orba*

seppe Pipino, noto ricercatore a livello nazionale di giacimenti d'oro, nell'intento di recuperare le antiche concessioni di sfruttamento aurifere nella Valle dell'Orba, fondò una ditta consociata con grandi aziende minerarie a livello mondiale, ma il tentativo naufragò, a causa delle insormontabili procedure burocratiche. Cessato l'interesse industriale, il geologo Pipino ritenne che l'oro dell'Orba poteva rappresentare un prezioso volano per il turismo locale e così, spinto dalla sua passione, cominciò ad allestire il Museo dell'Oro (dotandolo anche di una cospicua documentazione cartacea), che ha poi ceduto a Cascina Merlanetta.

Detto ciò, la popolazione rurale locale ha però sempre alternato per secoli l'attività di estrazione dell'oro a quel-



Una sala del Museo dell'Oro, nella quale è stato riprodotto il duro lavoro del cercatore d'oro. Sulla parete a destra sono appesi alcuni attrezzi impiegati nel passato in questa attività

la agricola, utilizzando attrezzature artigianali e manuali, le stesse ancor oggi usate nei corsi pratici proposti dall'attività formativa e didattica di Cascina Merlanetta.

### IL MUSEO DELL'ORO DI CASCINA MERLANETTA

Cascina Merlanetta è un'azienda agricola a conduzione biologica a carattere cerealicolo-foraggero che si estende su una superficie di circa 50 ettari; comprende anche un frutteto, composto da una cinquantina di varietà antiche autoctone del basso Piemonte. Buona parte dei terreni, che costeggiano il torrente Orba, sono inseriti in zona Sic (Sito di importanza comunitaria), mentre la parte rimanente ricade all'interno della Riserva naturale speciale del torrente Orba, dove la Regione Piemonte ha individuato la prima area autorizzata per la ricerca dell'oro a scopo amatoriale, scientifico e didattico.

Presso Cascina Merlanetta ha sede il Museo dell'Oro dell'Orba. Il Museo si sviluppa attraverso un percorso che mostra al visitatore l'origine del prezioso metallo nelle sabbie alluvionali del torrente Orba e i periodi di ricerca che si sono succeduti nel corso dei millenni. Rappresentazioni (cioè video, disegni, ecc.) e reperti archeologici illustrano

come le antiche popolazioni Celto-Liguri e poi gli antichi Romani (sfruttando la manodopera degli schiavi cristiani) estraevano oro dal torrente, sino ad arrivare alle attrezzature ottocentesche utilizzate dalla popolazione rurale locale.

Il percorso museale mostra, anche attraverso attrezzature originali e docu-

menti cartacei, i vari tentativi di sfruttamento industriale di fine Ottocento e dell'intero secolo scorso e termina con un pannello che illustra superstizioni e teorie, da sempre supportate dalle popolazioni locali, sulla presenza dell'oro in questi luoghi. Non mancano infine i vari scritti del geologo Giuseppe Pipino al quale si deve, con il suo lavoro durato quasi mezzo secolo, tutto il sapere sull'oro dell'Orba.

La visita al Museo dell'Oro è guidata e avviene in gruppi, che non sono mai particolarmente numerosi, così da poter essere la più esaustiva possibile.

### QUI SI IMPARA A CERCARE L'ORO

Cascina Merlanetta offre, oltre alla visita guidata al Museo dell'Oro, un corso pratico all'uso del piatto del cercatore d'oro, che si svolge in cinque vasconi appositamente predisposti su diversi livelli e ospitati sotto una struttura coperta. La ricerca del prezioso metallo viene fatta nelle sabbie aurifere concentrate presenti nei vasconi, così da dare la possibilità, anche ai più inesperti e ai bambini, di estrarre e portare a casa un piccolo bottino (circa mezzo grammo d'oro).

Alla fine del corso pratico i visitato-



Cascina Merlanetta è anche Fattoria didattica, presso la quale scuole di ogni ordine e grado organizzano per i propri alunni giornate alla scoperta dell'oro dell'Orba

ri, dopo aver acquisito la necessaria manualità, possono noleggiare un'apposita attrezzatura e, accompagnati da un esperto di Cascina Merlanetta lungo i sentieri tra i campi dell'azienda, recarsi sul greto del torrente Orba per cercare oro nelle sue acque.

### C'È ANCHE UNA RICCA COLLEZIONE DI ATTREZZI DELLA CIVILTÀ CONTADINA

Adiacente al Museo dell'Oro è allestito il Porti d'i Barlafis, ricchissima collezione di attrezzi della civiltà rurale utilizzati nei secoli scorsi dalla popolazione locale. Qui sono esposti centinaia di oggetti e decine di foto che ricordano le attività praticate nelle campagne nel passato, come per esempio il lavoro nei campi, la vinificazione, la bachicoltura, ecc., nonché gli attrezzi del falegname, del fabbro ferraro e vari utensili utilizzati nelle case di campagna.

Ogni oggetto esposto racconta una determinata tipologia di lavoro, una storia locale e anche proverbi in cui l'oggetto stesso è menzionato. Le unità di misura antecedenti l'introduzione del sistema metrico decimale avvenuta nel 1850 sono ben rappresentate con contenitori di liquidi misurati in pinte (una



Cascina Merlanetta ospita anche una ricca raccolta di attrezzi della civiltà rurale, costituita da centinaia di oggetti e decine di foto riguardanti i lavori in campagna nei secoli scorsi

pinta equivale a poco più di mezzo litro), di solidi pesati in rubbi piemontesi e lineari attraverso il «trabucco piemontese», costituito da una canna graduata lunga 3 metri e 8 centimetri.

Altra chicca è la collezione di utensili da taglio di foggia piemontese esposta in una vetrinetta, dove in primo piano spicca il famoso «stiletto piemontese»,

di cui venne proibita la fabbricazione e imposta la distruzione dai governatori napoleonici di inizio Ottocento.

### COME RAGGIUNGERE CASCINA MERLANETTA

Raggiungere Cascina Merlanetta è piuttosto semplice, vista l'esigua distanza che la separa sia dalla stazione ferroviaria di Alessandria che dai vicini caselli autostradali di Alessandria Sud e di Novi Ligure.

Percorrendo la strada provinciale 185, che da Alessandria porta sull'alto Monferrato, si arriva a Casal Cermelli, piccolo borgo rurale a ridosso del torrente Orba, oltrepassato il quale si trova la cartellonistica e la strada di accesso per Cascina Merlanetta.

All'arrivo in azienda (provvista di un ampio parcheggio ombreggiato dove lasciare auto e pullman e nella quale sono state abbattute qualsiasi barriere architettoniche così da facilitare il movimento di passeggini e carrozzine) i visitatori vengono accolti dal titolare, Daniele Cermelli, un agricoltore biologico con una grande passione per la storia e le tradizioni locali, che ama coinvolgere i suoi ospiti anche con storie e aneddoti che esulano dal tema principale dell'oro dell'Orba.

### Informazioni per le visite



**Cascina Merlanetta** - Via Ovada 42 - 15072 Casal Cermelli (Alessandria) - Tel. 0131 279392 - Cell. 335 8065449 - E-mail: cascinaomerlanetta@live.it

**Visite:** tutti i giorni dal mattino alla sera; prima della visita si consiglia di contattare telefonicamente Cascina Merlanetta.

- Visita guidata al Museo dell'Oro e corso pratico all'uso del piatto del cercatore in sabbie aurifere arricchite (l'oro raccolto viene tenuto dal vi-

sitatore). Costo 30 euro a persona.

- Visita guidata al Museo dell'Oro e corso pratico + accompagnamento e corso di istruzione per la ricerca dell'oro nel torrente Orba comprensivo di noleggio attrezzatura. Costo 45 euro a persona.

**Servizio ospitalità:** Cascina Merlanetta dispone di un appartamento per 4-5 persone (ricavato dalla vecchia stalla dei cavalli) costituito da una cucina completamente attrezzata, 1 camera da letto, 1 bagno e di un angolo lavanderia. Sono inoltre presenti tre piazzole per la sosta dei camper, provviste di bagni, lavanderia, attacchi elettrici e idraulici, ecc. •



A cura della Redazione